

CADRE DE REFERENCE CONCERNANT LE SUIVI DE LA DECLARATION

Italie - 2021

**L'ÉLIMINATION DE TOUTES LES FORMES DE TRAVAIL FORCÉ OU
OBLIGATOIRE - PROTOCOLE DE 2014 (P029) RELATIF À LA
CONVENTION SUR LE TRAVAIL FORCÉ**

SOUSSION DES RAPPORTS

Accomplissement de l'obligation de faire rapport par le gouvernement

Oui

**Implication des organisations d'employeurs et de travailleurs dans
l'élaboration du rapport**

**91. Pour l'élaboration de son rapport,
le gouvernement a consulté: [10.1]**

c) Les autorités compétentes

**92. A quelles organisations
d'employeurs le rapport a-t-il été
envoyé? [12] Prière de fournir la liste**

Il questionario sarà trasmesso alle Organizzazioni datoriali di seguito indicate, dopo l'inoltro all'OIL: CONFINDUSTRIA CONFCOMMERCIO CONFEDERAZIONE ITALIANA DELLA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA - CONFAPI ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA - ABI ALLEANZA COOPERATIVE ITALIANE CONFEDERAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE ITALIANE – CONFARTIGIANATO CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO - CNA CONFEDERAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE ITALIANE - CONFAGRICOLTURA

**93. A quelles organisations de
travailleurs le rapport a-t-il été
envoyé? [13] Prière de fournir la liste**

Il questionario sarà trasmesso alle Organizzazioni dei lavoratori di seguito indicate, dopo l'inoltro all'OIL: CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEL LAVORO - C.G.I.L. CONFEDERAZIONE

	ITALIANA SINDACATI LAVORATORI - C.I.S.L. UNIONE ITALIANA DEL LAVORO - U.I.L. CONFEDERAZIONE ITALIANA DEI DIRIGENTI D'AZIENDA - C.I.D.A. UNIONE GENERALE DEL LAVORO - U.G.L. CONFEDERAZIONE GENERALE DEI SINDACATI AUTONOMI DEI LAVORATORI - CONFSAL
--	---

94. Dans l'affirmative, veuillez décrire le(s) processus de consultation. [10.2]	Sono state trasmesse, mediante nota ai vari soggetti istituzionali competenti, le richieste di contributi inerenti al fenomeno del lavoro forzato e relative forme di prevenzione e contrasto. I suddetti contributi sono stati regolarmente analizzati al fine di fornire un'informativa/aggiornamento sull'implementazione del quadro normativo di riferimento, nei diversi ambiti, forme ed iniziative correlate al fenomeno.
---	--

OBSERVATIONS DES PARTENAIRES SOCIAUX

Organisations d'employeurs

83. Les organisations d'employeurs et/ou de travailleurs ont-elles été consultées pour l'élaboration et la mise en œuvre des mesures adoptées? [6.1]	OUI
84. Veuillez préciser et indiquer le(s)lien(s) internet éventuel(s). [6.2]	https://cidu.esteri.it/comitatodirittiumani/resource/doc/2018/11/all_2_pan_bhr_ita_2018_.pdf https://www.lavoro.gov.it/priorita/Documents/Piano-Triennale-contrasto-a-sfruttamento-lavorativo-in-agricoltura-e-al-caporalato-2020-2022.pdf
95. Les organisations d'employeurs ont-elles formulé des commentaires sur le rapport? [11a]	NON

96. Les organisations de travailleurs ont-elles formulé des commentaires sur le rapport? [11b]	NON
97. Veuillez fournir, le cas échéant, les réponses et commentaires des organisations d'employeurs et de travailleurs aux questions ci-dessus	

Organisations de travailleurs

83. Les organisations d'employeurs et/ou de travailleurs ont-elles été consultées pour l'élaboration et la mise en œuvre des mesures adoptées? [6.1]	OUI
84. Veuillez préciser et indiquer le(s) lien(s) internet éventuel(s). [6.2]	https://cidu.esteri.it/comitatodirittiumani/resource/doc/2018/11/all_2_pan_bhr_ita_2018_.pdf https://www.lavoro.gov.it/priorita/Documents/Piano-Triennale-contrasto-a-sfruttamento-lavorativo-in-agricoltura-e-al-caporalato-2020-2022.pdf
95. Les organisations d'employeurs ont-elles formulé des commentaires sur le rapport? [11a]	NON
96. Les organisations de travailleurs ont-elles formulé des commentaires sur le rapport? [11b]	NON
97. Veuillez fournir, le cas échéant, les réponses et commentaires des organisations d'employeurs et de travailleurs aux questions ci-dessus	

EFFORTS ET PROGRES ACCOMPLIS DANS LA REALISATION DES MESURES VISEES PAR LE PROTOCOLE

Ratification

Statut de la ratification

p29 Ratification status FR

Intention de ratification

61. Si vous avez ratifié la convention n° 29, mais pas le protocole relatif à la convention n°29, quelles sont les perspectives de ratification du protocole ?

Probable

62. Quels sont, le cas échéant, les obstacles à la ratification le protocole de 2014 relatif à la convention sur le travail forcé, 1930?

L'Italia ha avviato da tempo le procedure di ratifica inerenti al Protocollo n. 29 relativo alla Convenzione sul lavoro forzato del 1930. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), in sinergia con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), ha completato l'istruttoria riguardante l'iter di ratifica del Protocollo. Sussiste tuttavia, la necessità di ulteriori approfondimenti nella risoluzione di alcuni profili tecnici di competenza.

Existence d'une politique et ou d'un plan d'action visant la suppression du travail forcé ou obligatoire

63. Existe-t-il une politique nationale et un plan d'action national visant à réaliser le principe de la suppression effective et durable de toutes les formes de travail forcé ou obligatoire, par la prévention, la protection des victimes et leur accès à des mécanismes de recours et de réparation? [1.1]

OUI

65. Veuillez également indiquer la manière dont les organisations d'employeurs et de travailleurs ont été consultées. [1.3]

I lavori che hanno condotto alla stesura del primo e secondo Piano Nazionale d'Azione su Impresa e Diritti Umani (PAN-BHR) il secondo, in fase di adozione, sono stati oggetto di costante dialogo e consultazione

	<p>multi-stakeholder, che ha coinvolto numerose imprese, la società civile, il mondo accademico, i sindacati, gli ordini professionali, il Consiglio Nazionale Forense. Ciò è avvenuto nell'ambito del GLIDU, appositamente creato dal CIDU per monitorare l'implementazione del PAN BHR. Il Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022) è stato approvato da un Comitato interistituzionale presieduto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il Comitato è composto da diverse Istituzioni nazionali e locali, rappresentanti delle parti sociali e delle organizzazioni della società civile.</p>
<p>66. Le gouvernement envisage-t-il d'adopter une politique nationale et/ou un plan d'action national à ce sujet? [1.4]</p>	
<p>67. Le gouvernement souhaite-t-il recevoir une assistance du BIT pour l'élaboration d'une telle politique ou d'un tel plan? [1.4b]</p>	
<p>68. Existe-t-il une politique nationale et un plan d'action national énonçant des mesures et des actions spécifiques de lutte contre la traite des personnes à des fins de travail forcé ou obligatoire? [1.5]</p>	<p>OUI</p>
<p>69. Veuillez décrire ces mesures [1.5]</p>	<p>Nell'ambito del sistema italiano di asilo, finalizzato al riconoscimento della protezione internazionale nel quadro del sistema comune europeo di asilo, così come attuato dal decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 "Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme</p>

minime sul contenuto della protezione riconosciuta" e dal decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25 "Attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato" sono state implementate alcune misure per l'identificazione precoce di vittime di tratta, anche a scopo lavorativo. Ciò è avvenuto nella considerazione che i richiedenti asilo, per la situazione di bisogno e fragilità che li contraddistingue, siano soggetti particolarmente esposti al fenomeno della tratta di esseri umani. Nell'ambito della procedura di riconoscimento della protezione internazionale, la Commissione Nazionale Asilo e l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) hanno adottato nel 2016 le Linee Guida "L'identificazione delle vittime di tratta tra i richiedenti protezione internazionale e procedure di referral". Esse sono state aggiornate nel 2020, con lo scopo di accrescere le capacità delle Commissioni Territoriali per la protezione internazionale nell'individuazione delle potenziali vittime attraverso indicatori ed attivare la c.d. procedura di referral. Questa ultima è finalizzata a favorire l'immediata assistenza e protezione della presunta vittima sottraendola, per quanto possibile, al circuito di sfruttamento cui è destinata. La versione aggiornata delle Linee Guida, reperibile al seguente link: http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/sites/default/files/alligati/lineeguida-edizione_aggiornata.pdf, è caratterizzata da un focus specifico per quanto riguarda gli indicatori di tratta per lo sfruttamento lavorativo. Essa prevede altresì, un rafforzamento nella collaborazione con le procure competenti nel perseguire tali reati per cui si prevede la possibile stipula di Protocolli d'Intesa destinata alla definizione di strumenti di cooperazione volta ad una più efficace

	repressione dei reati e punizione dei responsabili.
70. Les services de l'Etat collectent-ils et analysent-ils des données statistiques et d'autres informations sur la nature et l'ampleur du travail forcé ou obligatoire? [1.6]	OUI
71. Veuillez décrire ces données [1.6.1]	<p>Si riportano i dati statistici contenuti all'interno del Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022) riferiti all'anno 2018. Le persone occupate nel settore agricolo erano stimate a 872 mila unità (il 3,7% dell'occupazione totale) con una crescita del 2,5% della componente del lavoro dipendente e un calo dello 0,2% del lavoro autonomo rispetto al 2017. Nello stesso anno, il settore agricolo italiano ha registrato una crescita del valore aggiunto dello 0,9% con un valore totale della produzione agricola pari a 59.3 miliardi di euro. Questo settore rappresenta il 2,1% del valore aggiunto dell'intera economia italiana. Nel 2017, si stima che l'economia sommersa in agricoltura abbia raggiunto il 16,9% del valore aggiunto, ben oltre il 12,3% dell'economia totale, ma meno della metà dell'incidenza registrata per le categorie "altri servizi alle persone" (36,9%). Tale valore risulta anche inferiore a quello registrato nel commercio (24%) e nelle costruzioni (22,1%). I dati dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) del 2018 mostrano che le Regioni con il maggior numero di operai agricoli sono la Puglia (16,8%), la Sicilia (14,1%), la Calabria (9,9%), l'Emilia Romagna (9,5%) e la Campania (6,4%).</p>
72. Les autorités prévoient-elles de procéder à la collecte de données sur le travail forcé ou obligatoire [1.6.2]	

Mesures mises en oeuvre ou envisagées en vue d'une action systématique et coordonnée

64. Veuillez décrire les mesures prévues, les objectifs à atteindre et les autorités en charge de la mise en oeuvre, de la coordination et de l'évaluation desdites mesures. Veuillez indiquer le(s) lien(s) internet éventuel(s). [1.2]

Primo Piano Nazionale d'Azione su Impresa e Diritti Umani (PAN-BHR)
https://cidu.esteri.it/comitatodirittiumani/resource/doc/2018/11/all_2_pan_bhr_ita_2018_.pdf- di cui l'Italia si è dotata nel dicembre 2016. Il Piano, di durata quinquennale (2016-2021), è stato oggetto nel 2018 di una revisione di medio termine. Tutte le attività relative al PAN-BHR sono coordinate dal Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU), istituito presso il MAECI. Il Ministero del Lavoro è altresì membro del Gruppo di Lavoro su Impresa e Diritti Umani (GLIDU) che, sempre con il coordinamento del CIDU, è chiamato all'elaborazione e al monitoraggio dell'implementazione del PAN-BHR. Il Piano si focalizza su sei priorità che ne costituiscono, al contempo, le principali aree di azione. 1. Promozione di processi di human rights e due diligence, volta a identificare, prevenire e mitigare i potenziali rischi, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese. 2. Contrasto al caporalato (soprattutto nel settore agricolo e delle costruzioni) e alle forme di sfruttamento, lavoro forzato, lavoro minorile, schiavitù e lavoro irregolare, con un focus strategico rivolto ai migranti e alle vittime di tratta. 3. Promozione dei diritti fondamentali del lavoro nel processo di internazionalizzazione d'impresa, con riferimento peculiare ai processi produttivi globali. 4. Rafforzamento del ruolo dell'Italia nel quadro di cooperazione internazionale per lo sviluppo basata sui diritti umani. 5. Contrasto alla discriminazione e all'ineguaglianza e promozione delle pari opportunità. 6. Promozione della protezione e della sostenibilità ambientale. A breve, il CIDU procederà all'adozione del secondo Piano

d’Azione Nazionale su Impresa e Diritti Umani 2021-2026. Il Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato(2020-2022) <https://www.lavoro.gov.it/priorita/Documents/Piano-Triennale-contrasto-a-sfruttamento-lavorativo-in-agricoltura-e-al-caporalato-2020-2022.pdf>, approvato il 20 febbraio 2020. Esso consiste in una strategia per rendere operativa la politica nazionale volta a prevenire e contrastare lo sfruttamento del lavoro, il reclutamento illegale e il lavoro forzato in agricoltura. Sviluppato con il supporto tecnico dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e della Commissione Europea, prevede una strategia per l’attuazione della politica nazionale di prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo, dell’intermediazione illecita e del lavoro forzato in agricoltura. I pilastri strategici su cui si fonda sono: 1) Prevenzione; 2) Vigilanza e contrasto; 3) Protezione e assistenza; 4) Reintegrazione socio-lavorativa. Il Piano considera le dimensioni dello sfruttamento lavorativo in agricoltura favorendo l'efficienza e l'organizzazione delle catene di approvvigionamento dell'industria agroalimentare; promuovendo il lavoro dignitoso e la sostenibilità socio-economica delle imprese; rafforzando l'efficacia e la trasparenza dell'intermediazione del lavoro; migliorando l'applicazione della normativa sul lavoro; proteggendo e assistendo le vittime; fornendo misure per la loro inclusione sociale ed economica.

Mesures mises en oeuvre ou envisagées pour prévenir les formes de travail forcé

74. Des mesures ont-elles été mises en œuvre ou sont-elles envisagées pour prévenir toutes les formes de travail forcé ou obligatoire? [2.1]

OUI

<p>75. Dans l'affirmative, veuillez préciser quelles sont ces mesures [2.2]</p>	<p>a) Information, éducation et sensibilisation, en particulier pour les personnes en situation de vulnérabilité et les employeurs, b) Renforcement et élargissement du champ d'application de la législation, notamment le droit du travail, h) Renforcement des capacités des autorités compétentes, j) Garanties élémentaires de sécurité sociale</p>
<p>75.f. Description des mesures mises en oeuvre ou envisagées</p>	
<p>75.f. Catégories de population bénéficiaires de ces mesures et pratiques de travail forcé concernées</p>	
<p>Mesures mises en oeuvre ou envisagées pour protéger les victimes de travail forcé</p>	
<p>76. Des mesures ont-elles été mises en oeuvre ou sont-elles envisagées pour identifier, libérer et protéger les victimes de toutes les formes de travail forcé ou obligatoire et pour permettre leur rétablissement et leur réadaptation? [3.1]</p>	<p>OUI</p>
<p>77. Dans l'affirmative, veuillez préciser quelles sont ces mesures [3.2]</p>	<p>b) Protection juridique des victimes, c) Aide matérielle aux victimes, d) Assistance médicale et psychologique aux victimes, e) Mesures visant la réadaptation ainsi que la réinsertion sociale et professionnelle des victimes, g) Logement approprié</p>
<p>Mesures mises en oeuvre ou envisagées pour accéder à des mécanismes de recours et de réparation</p>	
<p>78. Des mesures ont-elles été mises en oeuvre ou sont-elles envisagées pour permettre aux victimes de toutes les formes de travail forcé ou obligatoire</p>	<p>OUI</p>

<p>d'accéder à des mécanismes de recours et de réparation? [4.1]</p>	
<p>79. Dans l'affirmative, veuillez préciser quelles sont ces mesures [4.2]</p>	<p>a) Information des victimes et conseil sur leurs droits,b) Assistance juridique gratuite,e) Accès à des mécanismes de réparation et d'indemnisation,f) Renforcement des capacités et des moyens d'action des autorités compétentes, telles que l'inspection du travail, les forces de l'ordre, le ministère public et les juges,i) Autres mesures (veuillez préciser)</p>
<p>80. Veuillez indiquer si les mesures visant à permettre l'accès à la justice et à des mécanismes de recours et de réparation bénéficient à toutes les victimes de travail forcé ou obligatoire, indépendamment de leur présence ou de leur statut juridique sur le territoire national. [4.3]</p>	<p>OUI</p>
<p>Non poursuite des victimes pour les actes illicites qu'elles auraient été contraintes de réaliser</p>	
<p>79.g. Description des mesures mises en oeuvre ou envisagées</p>	
<p>79.g. Catégories de population bénéficiaires de ces mesures et pratiques de travail forcé concernées</p>	
<p>Coopération avec d'autres États membres, organisations internationales/régionales ou ONG</p>	
<p>81. Le gouvernement coopère-t-il avec d'autres Etats Membres, des organisations internationales et régionales, ou des organisations non gouvernementales pour parvenir à la suppression effective et durable du travail forcé ou obligatoire? [5.1]</p>	<p>OUI</p>

82. Veuillez décrire brièvement les modalités de cette coopération. [5.2]

Esiste un Memorandum d'intesa tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ispettorato Nazionale del Lavoro ed Organizzazione Internazionale per le Migrazioni. Nell'ambito dei progetti SU.PR.EME. e ALT CAPORALATO, i mediatori culturali dell'OIM sono coinvolti in attività operative conducendo attività di sensibilizzazione sui diritti del lavoro e sui meccanismi di protezione per le vittime dello sfruttamento lavorativo con sessioni di sensibilizzazione sulle norme di sicurezza e salute sul COVID-19, mirate in particolar modo agli insediamenti informali. Inoltre si segnala che, nell'ambito della cooperazione internazionale di polizia vi è uno scambio di informazioni contro le organizzazioni criminali che operano nel traffico di esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo. Esistono accordi di cooperazione giudiziaria con Europol, Interpol ed Eurojust.

Activités Promotionnelles

90. Veuillez indiquer le(s) lien(s) internet renvoyant à tout nouveau renseignement relatif aux efforts déployés pour respecter, promouvoir et réaliser le principe de la suppression effective et durable du travail forcé ou obligatoire, par la prévention, la protection des victimes et leur accès à des mécanismes de recours et de réparation. [14]

Al seguente link <https://www.lavoro.gov.it/priorita/Pagine/Tavolo-Caporalato-il-punto-sul-Piano-Triennale-contro-lo-sfruttamento-in-agricoltura.aspx> è possibile consultare lo stato d'avanzamento dell'attuazione degli interventi del Piano triennale contro il caporalato e lo sfruttamento in agricoltura in occasione dell'ultima riunione del Tavolo Caporalato svoltasi in data 21 luglio 2021.

Initiatives spéciales ou Progrès

85. Veuillez décrire tout changement important intervenu depuis votre dernier rapport (par exemple, modification du cadre législatif et institutionnel, lancement de programmes majeurs, nouvelles données, évolution du nombre de

I dispositivi di intervento e controllo nel fenomeno di contrasto allo sfruttamento del lavoro in agricoltura, realizzati su base settimanale, hanno consentito, da febbraio 2015 ad oggi, di controllare 1132 aziende, deferire all'autorità giudiziaria 146 persone ed effettuare 5739 perquisizioni personali.

personnes astreintes au travail forcé qui ont été recensées, libérées et ont bénéficié de mesures de protection, sanctions imposées aux auteurs). [7]

In particolare, nell'anno 2021, sono state controllate 224 aziende ed elevate sanzioni amministrative pari a 1.316.165 euro. Con specifico riferimento alla sezione anti-tratta si segnala che, il 17 dicembre 2020 è stata convocata la Cabina di regia nazionale per la prevenzione e il contrasto della tratta degli esseri umani. Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato rappresentanti dei Ministeri competenti, delle Forze dell'ordine e dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), insieme al Procuratore nazionale vicario antimafia e antiterrorismo, sono state illustrate le misure adottate a sostegno e protezione delle vittime della tratta anche in conseguenza della pandemia e delle misure di contenimento adottate. Sono state declinate le priorità d'intervento da inserire nel nuovo Piano Nazionale Anti tratta di prossima adozione. Tra queste, la raccolta e la condivisione di dati, l'intercettazione del fenomeno su scala internazionale, la formazione di operatori ed in particolar modo dei mediatori culturali. Dall'incontro è emersa la volontà comune di rafforzare la collaborazione tra le istituzioni e mettere definitivamente a punto una strategia condivisa tra gli stakeholders coinvolti.

90. Veuillez indiquer le(s) lien(s) internet renvoyant à tout nouveau renseignement relatif aux efforts déployés pour respecter, promouvoir et réaliser le principe de la suppression effective et durable du travail forcé ou obligatoire, par la prévention, la protection des victimes et leur accès à des mécanismes de recours et de réparation. [14]

Al seguente link <https://www.lavoro.gov.it/priorita/Pagine/Tavolo-Caporalato-il-punto-sul-Piano-Triennale-contro-lo-sfruttamento-in-agricoltura.aspx> è possibile consultare lo stato d'avanzamento dell'attuazione degli interventi del Piano triennale contro il caporalato e lo sfruttamento in agricoltura in occasione dell'ultima riunione del Tavolo Caporalato svoltasi in data 21 luglio 2021.

DIFFICULTÉS CONCERNANT LA RÉALISATION DES MESURES VISEES PAR LE PROTOCOLE

Selon les partenaires sociaux

Organisations d'employeurs

86. Quelles sont les principales difficultés rencontrées par votre pays pour réaliser le principe de la suppression effective et durable de toutes les formes de travail forcé, par la prévention, la protection des victimes et leur accès à des mécanismes de recours et de réparation? [8]

m) Autres difficultés

Organisations de travailleurs

86. Quelles sont les principales difficultés rencontrées par votre pays pour réaliser le principe de la suppression effective et durable de toutes les formes de travail forcé, par la prévention, la protection des victimes et leur accès à des mécanismes de recours et de réparation? [8]

m) Autres difficultés

Selon le gouvernement

86. Quelles sont les principales difficultés rencontrées par votre pays pour réaliser le principe de la suppression effective et durable de toutes les formes de travail forcé, par la prévention, la protection des victimes et leur accès à des mécanismes de recours et de réparation? [8]

m) Autres difficultés

BESOINS EN MATIERE DE COOPERATION TECHNIQUE

Demande

87. Votre gouvernement pense-t-il qu'il faille mettre en place des activités

OUI

de coopération technique avec le BIT ou poursuivre celles qui existent déjà en vue de la prévention, de la suppression effective du travail forcé ou obligatoire, de la protection des victimes et de leur accès à des mécanismes de recours et de réparation? [9.1]

88. Dans l'affirmative, veuillez indiquer vos besoins dans ce domaine, selon le niveau d'importance (sans importance / moins important / important / le plus important): [9.2]

- b) Activités de sensibilisation et de mobilisation => Important
- c) Collecte et analyse des données et des informations => Important
- d) Conseils en matière d'élaboration de la politique nationale et du plan d'action national => Important
- e) Renforcement du cadre législatif => Important
- f) Renforcement des capacités des autorités compétentes => Important
- g) Coordination interinstitutionnelle => Most Important
- h) Promotion des pratiques de recrutement et de placement équitables => Important
- i) Promotion de politiques de migration équitables => Important
- j) Programmes de formation professionnelle, de création d'emplois et de revenus pour les populations à risque => Important
- k) Garanties élémentaires de sécurité sociale => Important
- l) Conseils en matière d'appui à la diligence raisonnable => Important

	<p>m) Renforcement des capacités des organisations d'employeurs et de travailleurs => Important</p> <p>n) Promotion de la liberté syndicale et de la négociation collective pour permettre aux travailleurs à risque de s'affilier à des organisations de travailleurs => Important</p> <p>o) Echange d'expériences entre pays ou régions, coopération internationale => Important</p> <p>p) Autres besoins => Important</p>
<p>89. Veuillez fournir des renseignements complémentaires pour les trois premiers besoins prioritaires que vous avez constatés dans l'élimination du travail forcé ou obligatoire. Veuillez indiquer le(s) lien(s) internet renvoyant aux informations que vous estimez utiles.</p>	<p>È importante accrescere la capacità delle autorità nazionali e locali nel monitorare le prestazioni volte a sviluppare, pilotare e implementare un sistema di riferimento per la protezione, assistenza e inclusione nel mercato del lavoro delle vittime dello sfruttamento lavorativo.</p>
<p>Offre</p>	
<p>p29 Offer FR</p>	